

Nell'ottobre del 2000 Cinecittà Holding (oggi Istituto Luce-Cinecittà) ha presentato al Lincoln Center di New York una retrospettiva su Totò, curata da Paolo Pistoiese con la preziosa collaborazione del linguista, esperto in dialetto napoletano, Gordon Poole. Dopo New York è stata poi presentata con grande successo in numerose altre città degli Stati Uniti.

Diciassette anni dopo, nel cinquantesimo anniversario della morte, Napoli e Roma, dedicano al grande attore una mostra che abbraccia e viene abbracciata da tutta la città.

Non potevamo mancare, e la nostra partecipazione è caratterizzata dallo stile che abbiamo voluto dare a tutto quello che riguarda la valorizzazione del patrimonio audiovisivo e cinematografico del nostro paese, attingendo alla ricchezza del nostro archivio storico presentato in modo stimolante e innovativo.

Ci siamo sempre opposti all'idea di una conservazione museale accompagnata da una divulgazione dei nostri materiali solo in forma elitaria e per addetti ai lavori.

Il nostro dovere è raccontare al più largo numero possibile di fruitori la grandezza dell'Italia e la sua ricchezza creativa, che conoscono fasi diverse nel suo millenario sviluppo ma mai interruzioni.

Totò è uno dei massimi testimoni di tutto ciò e ispirazione per la nostra voglia di comunicare.

Pochi – solo alcuni grandissimi come Eduardo – hanno saputo come lui spingere le radici della propria arte nel DNA del nostro paese, e della sua città in particolare, con l'inimitabile pregio della leggerezza. Ecco perché non potevamo mancare.

Ringrazio i curatori e gli organizzatori della mostra, la Sindaca di Roma, il Sindaco di Napoli e gli eredi di Totò per averci voluto in questa grande festa.

Roberto Cicutto

*Presidente e amministratore delegato dell'Istituto Luce-Cinecittà*